

I FOTOGRAFI UIF

SALVATORE DUCATO

Salvatore Ducato, da più di trentanni, vive a Bolzano, nel Sudtirolo tradizionalmente germanofono, ma è nato a Palermo ed ivi ha trascorso parte della sua esistenza. Naturale dunque che conservi la buona memoria di quando, ancora giovane, aveva fatto i primi approcci con la fotografia e anelava di divenire più consapevole ed esperto; che abbia la vocazione culturale delle proprie origini, di quella identità tracciata dagli arabi, dai normanni, dagli aragonesi, dagli angioini, in epoche remote il passaggio di quelle civiltà; che abbia nostalgia di quel delizioso profumo di zagara proveniente dai



fittissimi agrumeti della cosiddetta "Conca d'Oro" o dell'acuto residuo di salsedine del prospiciente Mar Tirreno, odori che si combinano all'Alba, nelle prime ore del mattino, avvolgendo tutto il comprensorio urbano. Viene assunto in Ferroviana nell'impianto di Bolzano e qui, ritagliando il tempo al tempo del suo riposo professionale, si

dedica, per così dire, anima e corpo alla fotografia frequentando corsi teorico pratici di stampa B/N e Colore presso la Durst di Bressanone (*la nota fabbrica di ingranditori*) rendendosi padrone dei fondamentali basilari anche con l'attenta consultazione e lo studio di trattati che vanno per la maggiore.

Così brucia le tappe della sua ascesa nel settore amatoriale conseguendo molte pliche riconoscimenti e anche primi premi in mostre, concorsi nazionali, tanto numerosi da poterne menare vanto se fosse il tipo di gloriarsi (*non ha queste velleità*). Ad ogni modo, con l'excurus di tali esperienze, non tarda, nel 1980, ad assumere la presidenza del Club Fotoamatori DLF di Bolzano e, nell'ambito delle varie attività sociali, ha istituito un biennio di Corsi propedeutici per soci e simpatizzanti, principianti ed evoluti. Li ha tenuti proprio lui trattando elementi di ottica, chimica, ripresa, taglio delle immagini ecc., nella fase preliminare nozionistica,

entrando poi nelle, molto più complesse, questioni del colore, sia da negativo, sia col sistema additivo che sottrattivo, stampa su cartoncino e stampa da dia su cibacrome. In definitiva, agli allievi non ha impartito soltanto la teoria e la pratica, pur tanto necessaria per fare bene in camera oscura B/N e



Colore, ma anche e soprattutto spronandoli a fermarsi in essa per ricercare e sperimentare, come per diletto o divertimento. In sostanza è proprio con tale filosofia che il nostro Salvatore ha valicato il confine del soggetto reale, interpretandolo, elaborandolo, stravolgendolo, per prassi. Appunto perché le varianti possibili con le posterizzazioni a colori, sono anche, egli dice, una sottile opinione combinata alla tecnica, diversificabile all'infinito

Recentemente ne ha dato qualche esempio nelle sue mostre personali di Reggio e di Messina, facenti parte del circuito itinerante dell'Unione Italiana Fotoamatori, dove quel suo raffinato modo di manipolare si è notato, per il fascino e l'arte che ispira la fotografia creativa.

Emilio Flesca B.F.A.

